

DA PALAZZO CISTERNA

# Cronache



PROVINCIA  
DI TORINO

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

## Tulipani in scena al Castello di Pralormo

Enti locali contro  
il Patto di stabilità



All'interno  
LaVoce del  
Consiglio



La Provincia  
riduce il numero  
degli assessori

# Sommario

## La Voce della Giunta

### PRIMO PIANO

Enti locali contro il Patto di stabilità ..... 3

La Provincia riduce il numero degli assessori ..... 4

Appello contro la chiusura dell'ex Sandretto ..... 4

Trasporto pubblico: la Regione rispetti gli accordi! ..... 5

### ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Io Lavoro, lo stand dei Centri per l'impiego in numeri ..... 6

Collocamento disabili, pubbliche amministrazioni inadempienti..... 7

Ultimo appuntamento di Legalità conviene ..... 8

La Provincia in ricordo delle vittime della mafia ..... 8

Le aree protette prese di mira dai vandali ..... 9

Da Africa e Brasile a scuola di gestione rifiuti ..... 10

Cooperazione allo sviluppo più attenta alla sostenibilità ..... 11

### EVENTI

Si inaugura il nuovo polo di Protezione civile a Rivarolo ..... 12

Al Vinitaly 2013 i territori e i vini della provincia di Torino ... 13

Tulipani in scena al Castello di Pralormo ..... 14

Dalla Biblioteca: L'ultimo Re..... 15

Torna la Coppa del Mondo di fioretto ..... 16

"Tutta dritta", di corsa da Torino a Stupinigi ..... 17

Sport Torino.it, una bussola nel mondo dello sport locale..... 17

## La Voce del Consiglio

Seduta del 19 marzo 2013 ..... 18



In copertina: La fioritura dei tulipani nel giardino del Castello di Pralormo

# Trent'anni fa la morte di Umberto II

**L**unedì 18 marzo Palazzo Cisterna ha ospitato una conferenza su Umberto II di Savoia, ultimo re d'Italia, a 30 anni esatti dalla sua scomparsa, avvenuta a Ginevra il 18 marzo 1983. L'iniziativa è stata promossa e organizzata dal Centro Pannunzio, dal Circolo degli Artisti e dal Comitato Internazionale Regina Elena: interventi di Luigi Tartaglino, Pier Franco Quaglieni, Franco Cravarezza, Carlo Griccioli e la lettura di un racconto di Giovannino Guareschi rievocativo del re. In occasione della conferenza, cui hanno partecipato

Emanuele Filiberto e Serge di Jugoslavia, la Provincia di Torino ha esposto documenti originali, fotografie, libri su Umberto II custoditi nella Biblioteca storica di palazzo Cisterna (tra cui un autografo su cornice silografata e stemma reale in blu con la scritta "Casa di S.A.R. il Principe di Piemonte") ma anche materiale storico dedicato alla nascita della Repubblica, tra cui la riproduzione della prima pagina de "La Nuova Stampa" del 6 giugno 1946 che annunciava l'esito del referendum istituzionale.



**Direttore responsabile:** Carla Gatti **Vicedirettore:** Lorenza Tarò **In redazione:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murru, Carlo Prandi, Alessandra Vindrola **Grafica:** Marina Boccalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT):** Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Luca Soru, Maria Maddalena Tovo, Patrizia Virzi **Hanno collaborato:** Anna Randone, Valeria Rossella **MediaAgencyProvincia di Torino:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612204 - fax 011 8612797 - stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.gov.it **Chiuso in redazione:** ore 10.00 di venerdì 22 marzo 2013 **Progetto grafico e impaginazione:** Ufficio Grafica della Provincia di Torino.

Provincia di Torino

# Enti locali compatti: “Liberateci dai vincoli del patto di stabilità”

“Liberare le risorse di Province e Comuni bloccate dal patto di stabilità deve essere considerata una priorità del Paese, c'è bisogno di un intervento immediato del Governo per risolvere questa che è una emergenza ormai imprescindibile”. Lo ha detto Antonio Saitta intervenendo giovedì 21 marzo a Roma a nome delle Province italiane alla manifestazione pubblica promossa dai Comuni italiani.

“Negli ultimi cinque anni - sottolinea Saitta - a causa dei vincoli imposti dal patto e dei tagli ai bilanci, la capacità di produrre investimenti delle Province è scesa di oltre il 44%, mentre sono rimasti inutilmente fermi oltre 2 miliardi di euro. Sono risorse che, se sbloccate, possono essere immediatamente utilizzate per pagare le imprese che già hanno realizzato opere e per far partire progetti oggi fermi nei cassetti delle amministrazioni. Progetti determinanti per le nostre comunità, perché interessano la realizzazione e la messa in sicurezza di scuole ed edifici pubblici, di arterie viarie necessarie per creare reti di trasporto moderne e alleggerire il traffico delle città, di interventi per la difesa del suolo e il contrasto al dissesto idrogeologico.

I 2 miliardi già fatturati dalle imprese, fermi nelle casse delle Province sono principalmente investimenti nell'edilizia scolastica (22% pari a 450 milioni), per il risanamento da dissesto idrogeologico (21% pari a 420 milioni) e soprattutto viabilità e strade (56% pari a 1.130 milioni).

Le imprese dunque non sono state pagate a fronte dei lavori già effettuati, non consentendo loro di regolarizzare i propri adempimenti fiscali, ponendoli dunque fuori dal mercato, in una spirale involutiva i cui effetti dirimpenti sono sotto gli occhi di tutti. I recenti provvedimenti del Governo in materia di certificazione dei crediti per l'immediata liquidità degli stessi sono stati vani, poiché la regola del patto di stabilità

è stata vincolante e non ha reso possibile la certificazione, né il sistema creditizio ha inteso considerare tali certificazioni come titoli validi per l'erogazione del credito.

“Il Paese - ha detto Saitta - ha bisogno di riprendere a investire, soprattutto nelle piccole opere realizzate dai Comuni e dalle Province, perché è attraverso queste che si può riavviare lo sviluppo economico e assicurare infrastrutture moderne. Non possiamo accettare di essere costretti a non usare le risorse destinate a questo scopo mentre nei nostri territori si consuma il dramma di decine di imprese che falliscono e di lavoratori che perdono il loro posto di lavoro”.

zionalizzazione della spesa pubblica dell'Italia.

- **Modificare il patto di stabilità interno.** Deve essere una priorità assoluta per il Paese allentare i vincoli sulla spesa di parte capitale, considerando anche la continua opera di riduzione del debito realizzata negli ultimi anni dagli enti locali, e non lo Stato centrale.

- **Considerare prioritari gli investimenti nelle medie e piccole opere infrastrutturali,** rispetto a quelli destinati a grandi opere la cui costruzione non sia ancora stata avviata, prevedendo un piano di ammodernamento e messa in sicurezza della rete viaria.

- **Istituire un piano pluri-**



## Le proposte delle Province

- **Sospendere i tagli ai bilanci degli Enti locali.** Negli ultimi anni le autonomie territoriali e i servizi che queste erogano, sono stati indicati come spesa inutile, ridondante, eccessiva, da tagliare. Occorre tornare a considerare le istituzioni locali, come una risorsa su cui puntare, per fare ripartire lo sviluppo locale e distribuire in modo equo e rispettoso delle diverse attribuzioni l'onere e la responsabilità di contribuire alla ra-

nale straordinario per gli edifici scolastici che, annualmente e adeguatamente finanziato, ci permetta, attraverso procedure snelle, di costruire nuove scuole e intervenire per la messa in sicurezza di quelle esistenti.

- **Rifinanziare il fondo per il contrasto al dissesto idrogeologico,** predisponendo un piano nazionale di tutela del paesaggio e difesa del territorio.

Carla Gatti

# La Provincia riduce il numero di assessori

“Con le dimissioni da assessore provinciale all’edilizia scolastica ed istruzione rassegnate il 19 marzo dal neo parlamentare Umberto D’Ottavio, comincia il dimagrimento della Giunta provinciale. Riassegnerò internamente le deleghe di D’Ottavio, che ringrazio per l’impegno di questi lunghi anni a Palazzo Cisterna in entrambe le mie amministrazioni”: lo ha detto il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta informando gli assessori durante la seduta della Giunta provinciale.

“Non sono certo i tempi di nominare nuovi assessori - aggiunge Saitta - sia per contenere le spese sia per evitare di far crescere una macchina come quella della Provincia di Torino che a causa dei pesantissimi tagli alle risorse da parte della Regione Pie-

monte rischia di trovarsi in questo 2013 con funzioni delegate da svolgere e senza i soldi per poterlo fare”. Informando anche il Consiglio provinciale delle dimissioni di Umberto d’Ottavio da assessore, il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta ha anticipato che nei primi giorni di aprile lascerà le deleghe anche Ugo Perone, che ha ricevuto un importante incarico professionale in Germania dove è titolare della cattedra di filosofia della religione e visione del mondo cattolico all’Università Humboldt di Berlino.

“Anche l’assessore Perone non sarà sostituito - ha detto Saitta - e queste scelte danno il senso della necessità che le pubbliche amministrazioni hanno di concretizzare sempre più l’opera di autoriduzione dei costi della politica”

*c.ga.*



*Umberto D'Ottavio*



*Ugo Perone*

## Appello contro la chiusura dell'ex Sandretto

“Per scongiurare il rischio che la multinazionale Romi chiuda gli stabilimenti piemontesi, licenziando i lavoratori e portandosi via il marchio della Sandretto, è necessario esercitare una forte pressione istituzionale. Per questo Cota, a nome di tutte le istituzioni del territorio, deve ottenere la disponibilità del Governo per compiere tutte le azioni possibili, anche facendo pressione sull’ambasciata brasiliana, al fine di riportare la Romi ad un tavolo istituzionale e valutare l’ipotesi di cessione a nuovi soggetti”: lo ha detto il 19 marzo l’assessore al Lavoro della Provincia Carlo Chiama incontrando i lavoratori della Romi (ex Sandretto) al presidio permanente contro la chiusura dell’azienda, in Piazza Castello davanti alla sede della Giunta Regionale. Chiama è stato poi ricevuto, insieme a una delegazione di sindacati e lavoratori, ai sindaci di Grugliasco, Pont Canavese e Cuorgnè, dall’Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale.

*c.ga.*



# Trasporto pubblico: la Regione rispetti gli accordi!

**Comuni e Province chiedono venga ripristinato l'utilizzo del Fondo perequativo nazionale già destinato al settore**

**M**ercoledì 3 aprile su invito del presidente Regionale dell'Anci, Piero Fassino e del presidente dell'Unione delle Province Piemontesi, Massimo Nobili, i Sindaci di tutti i Comuni piemontesi e i Presidenti delle loro Province si riuniranno in assemblea presso la Sala Convegni di Corso Inghilterra, sede della Provincia di Torino, per lanciare un appello comune alla Regione Piemonte affinché venga ripristinato l'utilizzo del Fondo perequativo nazionale già destinato al settore Trasporti.

All'iniziativa sono state invitate tutte le organizzazioni sindacali, le aziende pubbliche e private che gestiscono in Piemonte i servizi di trasporto, le loro associazioni (Astra/Conservizi, Anav) nonché le associazioni dei consumatori che hanno già intrapreso iniziative specifiche.

Gli Amministratori locali intendono così manifestare il gravissimo rischio di blocco dei servizi di trasporto locale se dovessero essere confermati i tagli annunciati dal presidente Cota

e dagli assessori Bonino e Quaglia. Le scelte dell'Ente regionale in questa delicata fase di Bilancio sono infatti determinanti per gli equilibri finanziari dei Comuni e delle Province, oltre che per le numerose aziende già impegnate nel settore con contratti di servizio che non verrebbero più onorati dai soggetti sottoscrittori. Il rischio del black out totale del sistema può essere scongiurato solo con il rispetto degli accordi sottoscritti nel 2012 che già prevedevano tagli rilevanti (3% 2011, - 9% 2012, - 15% 2013), ma che grazie allo sforzo di tutti sono stati assorbiti con numerose riorganizzazioni dei servizi sui vari territori.

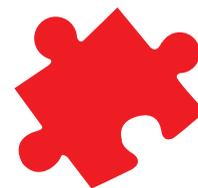
Altre Regioni a livello nazionale hanno già disposto l'utilizzo del fondo perequativo a beneficio del trasporto pubblico locale e, dove necessario, lo hanno integrato con risorse proprie. In Piemonte viene annunciato non solo l'azzeramento del fondo perequativo sul Tpl, ma anche l'impossibilità di integrare con risorse proprie, situazione insostenibile.

*c.ga.*



# Io Lavoro, lo stand dei Centri per l'impiego in numeri

**Successo della manifestazione che rappresenta una concreta opportunità di incontro fra le imprese e i cittadini**



**16** mila registrazioni on line, 1200 iscrizioni ai workshop informativi su ricerca attiva del lavoro e riforma Fornero, un flusso giornaliero di circa 750 persone allo stand dei Centri per l'impiego e 110 utenti registrati dal servizio Mettersi in proprio. Sono questi i numeri registrati dai Servizi della Provincia di Torino durante la 14ª edizione di "Io lavoro", la manifestazione dedicata all'incontro tra domanda e offerta, svoltasi a Torino dal 14 al 16 marzo, organizzata dall'Agenzia Piemonte Lavoro in collaborazione con le associazioni imprenditoriali di categoria e promossa da Regione Piemonte, Regione Valle d'Aosta, Provincia di Torino, Città di Torino e Pôle Emploi Rhône-Alpes.

Dei 10mila candidati che hanno

presentato il curriculum, sono stati 3mila quelli invitati dalle aziende per i colloqui nelle giornate di venerdì e sabato, dopo una preselezione on line sulla base dei curriculum inseriti. Per tutti gli esclusi rimaneva la possibilità di lasciare il proprio curriculum durante il cosiddetto elevator pitch, una nuova formula secondo la quale le singole realtà aziendali presentano il proprio campo di attività e le offerte di impiego per poi raccogliere i curriculum dei candidati interessati.

Lo stand dei Centri per l'Impiego ha visto all'opera 87 operatori specialisti del mercato del lavoro. Vi sono state presentate 27 offerte di lavoro, di cui 7 per il collocamento mirato e 16 per alte professionalità. Per un'azienda che cercava carpentieri è stata organizzata una preselezione

con screening su 520 curriculum, al termine del quale 14 candidati hanno fatto un colloquio in fiera con l'azienda. 17 idonei sono stati convocati per un successivo colloquio.

Lo stand Eures (EUropean Employment Services), dedicato alle opportunità lavorative nei Paesi europei, ha potuto contare sulla presenza di 21 operatori, di cui 11 della Provincia di Torino, e ha rilevato un flusso di circa 1500 persone.

"Eventi come Io Lavoro" ha commentato l'assessore al Lavoro della Provincia di Torino Carlo Chiama, "pur non potendo sostituirsi al funzionamento ordinario dei servizi pubblici per l'impiego, rappresentano un'ulteriore concreta opportunità di incontro fra le imprese e i cittadini".

*Cesare Bellocchio*



# Collocamento disabili, pubbliche amministrazioni inadempienti

Lo ha detto l'assessore al Lavoro Chiama intervenuto a IO LAVORO



“Sono i disabili ad aver pagato un prezzo molto alto nella crisi”: lo ha detto l'assessore al Lavoro della Provincia Carlo Chiama che durante la manifestazione IO LAVORO ha partecipato alla tavola rotonda “Lavoro per le persone con disabilità: un obiettivo possibile”: “lo scorso anno - ha rilevato Chiama - erano 12.561 i disabili disponibili al lavoro iscritti nei 13 sportelli dei Centri per l'impiego che gestiamo come Provincia di Torino, il 41,8% donne, il 70% con più di 40 anni e il 76% con al massimo la licenza media inferiore. Negli ultimi 3 anni e mezzo i disabili disponibili al lavoro iscritti nei Cpi sono cresciuti del 42% (3.716 unità)”.

“La legge 68 per l'inserimento lavorativo dei disabili dal 1999 ad oggi ha dato buoni frutti, la crisi di fatto la rende uno strumento insufficiente; serve aumentare - ha sottolineato Carlo Chiama - il finanziamento per le politiche di inserimento mirato, ma soprattutto bisogna affrontare il tema di tutte quelle pubbliche amministrazioni inadempienti rispetto alla quota obbligatoria di disabili da assumere. La pubblica amministrazione non può chiedere alle imprese private il rispetto della legge quando è lei stessa inadempiente. Occorre perciò che il legislatore chiarisca che le regole della legge 68/99 prevalgono sul patto di stabilità e sulla spending review”.

Altri dati su cui riflettere: sono state 1.757 i disabili che si sono rivolte nei primi sei mesi dello scorso anno ai nostri Centri per l'iscrizione; di questi, di cui il 41,6% donne, il 62,3% con più di 40 anni e il 62,9% con al massimo la licenza media inferiore. Annualmente il dato del flusso presso i Cpi supera le 3.500 unità. Gli avviamenti al lavoro come collocamento mirato nel primo semestre 2012 sono stati 406, in linea con una media annua che si attesta nel territorio torinese intorno agli 800 avviamenti annui di disabili.

c.ga.

# Ultimo appuntamento di Legalità conviene

## Un video racconta il rapporto fra ragazzi e senso della legalità

**G**iovedì 21 marzo, nell'Auditorium del liceo classico Massimo d'Azeglio (via Parini 8, Torino), in occasione della Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime della mafia, dalle 14.30 alle 18 si è svolto l'evento conclusivo di Legalità conviene, il progetto promosso dalla Provincia di Torino in collaborazione con Avviso Pubblico, il cui obiettivo fondamentale è diffondere la cultura dei valori civili, dei diritti e dei doveri,

Il progetto, che ha coinvolto più di 400 giovani, si è sviluppato su cinque territori comunali della provincia di Torino (Chieri, Chivasso, Moncalieri, Rivarolo e Rivoli), individuando nella

scuola, nei piani locali giovani e nelle amministrazioni locali i soggetti prioritari dell'intervento.

“Abbiamo sostenuto questo progetto” ha commentato l'assessore alle politiche sociali della Provincia di Torino Mariagiuseppina Puglisi “perché è interessante lavorare in un'ottica di prevenzione con i giovani, specialmente sui temi della legalità e della giustizia nel senso più ampio. Ma il tema è risultato coinvolgente non solo per i ragazzi, ma anche per gli adulti”.

La giornata conclusiva è stata aperta da un video, realizzato dalla Map Multimedia della Provincia di Torino, che documenta l'esperienza di ragazzi e operatori che in questi mesi

si sono confrontati sulle tematiche della legalità, della corruzione, delle infiltrazioni mafiose, dell'evasione fiscale. Il programma è proseguito con i saluti istituzionali dell'assessore alle politiche giovanili della Provincia di Torino Mariagiuseppina Puglisi, del vicepresidente di Avviso pubblico Roberto Montà e del referente di Libera Maria José Fava. Sono quindi intervenuti docenti, studenti, rappresentanti dei piani giovani locali e delle polizie municipali che hanno aderito al progetto. Ospiti d'onore il procuratore Giancarlo Caselli e Pierpaolo Romani, coordinatore nazionale di Avviso pubblico.

*Alessandra Vindrola*



**No a tutte le mafie.**

Il Gonfalone della Provincia di Torino sfilava oggi a Firenze con @libera. Servono segnali [www.provincia.torino.gov.it/speciali/2013/legalita\\_conviene/](http://www.provincia.torino.gov.it/speciali/2013/legalita_conviene/)



**Antonio Saitta**

@antonio\_saitta

16 Mar

## La Provincia in ricordo delle vittime della mafia

La Provincia anche quest'anno ha aderito alla Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime della mafia, non solo con il progetto Legalità conviene, ma partecipando come di consueto alle manifestazioni, giunte alla 18ª edizione, organizzate dall'associazione Libera. Il Gonfalone della Provincia di Torino ha sfilato sia alla manifestazione nazionale a Firenze, che a Torino alla marcia regionale.

“Abbiamo aderito più convintamente che mai - ha commentato il presidente della Provincia Antonio Saitta - alla luce di quanto la cronaca giudiziaria ha rivelato e sta rivelando con l'inchiesta Minotaurò che purtroppo vede coinvolte direttamente importanti realtà comunali nel nostro territorio. Serve dare segnali forti, di discontinuità e legalità”.

*a.vi.*

# Le aree protette prese di mira dai vandali

**Saitta: "l'incendio alla barca del lago di Candia non è l'unica devastazione"**

“L'incendio appiccato al barcone utilizzato per le scolaresche al lago di Candia non è l'unico episodio grave e preoccupante che vede coinvolte purtroppo le aree parco tutelate dalla Provincia di Torino: le nostre aree protette troppo spesso sono prese di mira, davvero un segnale preoccupante”.

Lo ha detto il presidente Antonio Saitta commentando quanto accaduto nel fine settimana al Lago di Candia.

“Oltre ad aver appiccato il fuoco alla barca da 20 posti dotata di motori elettrici, utilizzata sia per il trasporto sul lago delle scolaresche (avevamo già prenotazioni per 1800 studenti nei prossimi mesi) sia per la vigilanza ittica che nell'ultimo periodo ci ha consentito di sanzionare attività di pesca di frodo che provocavano consistenti danni alla fauna del lago, va detto che da mesi registravamo episodi di vandalismo: la distruzione di tratti di staccionate e di una recinzione in palude e di un portabiciclette presso la sede del parco del lago di Candia”.

“Questi episodi si aggiungono ai danneggiamenti avvenuti ad inizio anno



nel parco 3 denti Freidour dove erano stati distrutti e vandalizzati gran parte degli arredi, bacheche, tavoli e panche, la segnaletica dei sentieri e le tabellazioni di confine dell'area protetta” aggiunge l'assessore provinciale ai parchi Marco Balagna.

Inoltre, sempre nel fine settimana sul sentiero “David Bertrand” fra Trana e Giaveno fra i parchi provinciali del Monte San Giorgio e del Monte 3 denti e Freidour, un motociclista fuoristrada, per evitare una sanzione, non

si è fermato all'alt delle guardie ecologiche volontarie della Provincia di Torino e ne ha sfiorato e poi travolto due, medicate all'ospedale di Rivoli. “È il terzo episodio analogo negli ultimi anni che accade nel territorio del Pinerolese dove più massiccia è la presenza di motociclisti che percorrono abusivamente sentieri montani interdetti al transito” aggiunge l'assessore Balagna.

c.ga.

## Fotovoltaico nel parco della Vauda, Saitta: “solo la Provincia a difesa del territorio”

“Purtroppo solo la Provincia di Torino ha difeso l'ambiente e il territorio il 20 marzo durante i lavori della Conferenza dei Servizi sull'insediamento del mega impianto fotovoltaico da 70 ettari sul suolo libero nel Parco della Vauda”: lo dice il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta commentando l'esito dell'incontro cui hanno partecipato in rappresentanza di palazzo Cisterna sia un tecnico dell'Area ambiente che un tecnico dell'Area pianificazione territoriale.

“Tutte e tre i Comuni interessati Lombardore, San Francesco al Campo e San Carlo Canavese hanno espresso parere positivo all'impianto, la Regione Piemonte e l'Ente Parco hanno chiesto dettagli sulle compensazioni. Solo la Provincia ha espresso ai rappresentanti del Ministero della Difesa tutte le preoccupazioni che abbiamo raccolto in queste ultime settimane sull'impatto ambientale ed ha evidenziato l'incompatibilità del progetto con il nostro documento di piano territoriale”. La Conferenza dei Servizi è stata aggiornata al 20 aprile prossimo.

“Io non demordo - aggiunge Saitta - e spero che nel frattempo si insedi un Governo con un Ministro della Difesa e uno dell'Ambiente a cui fare riferimento per ottenere una nuova collocazione dell'impianto fotovoltaico, privilegiando i tetti delle caserme e lasciando libero il terreno. So di rappresentare con questa mia posizione la maggioranza degli abitanti della zona”.

# Da Africa e Brasile a scuola di gestione rifiuti

**Uno stage di due settimane in Provincia per il progetto "Formazione per lo Sviluppo"**

**È** stato presentato a Palazzo Cisterna lunedì 18 marzo con inizio dei lavori alle 10 uno stage di due settimane

Le due settimane di formazione alternano incontri di formazione e visite tecniche esterne. Il programma di queste ultime prevede tra gli altri

sopralluoghi al Museo A come Ambiente, all'impianto di selezione dei rifiuti di plastica della Demap di Beinasco, all'impianto di compostaggio Acea di Pinerolo, alla compostiera collettiva di Sant'Antonino di Susa e alla discarica di Cassagna a Pianezza. Gli incontri vertono sul tema della raccolta e del riciclo dei vari tipi di rifiuto: plastica, vetro, carta, organico, apparecchiature elettriche ed elettroniche e pneumatici fuori uso, con l'illustrazione del progetto europeo Tyrec4life, di cui la Provincia di Torino è capofila. Si parla anche dei metodi tariffari e l'ultimo giorno, venerdì 29 marzo, si terrà un incontro sul trasporto pneumatico dei rifiuti che, sebbene poco diffuso in Italia, può rappresentare un'importante opportunità in realtà territoriali come aree urbanizzate, ospedali, aeroporti e centri commerciali.

c.be.

sui temi della gestione integrata dei rifiuti rivolto a una delegazione di tecnici provenienti dall'Africa Subsahariana e dal Brasile. L'iniziativa fa parte del progetto "Formazione per lo sviluppo", finanziato dalla Compagnia di San Paolo e realizzato dalla Provincia di Torino (capofila), da Hydroaid e dalla ONG Lvia, il cui obiettivo è quello di sostenere percorsi di formazione per soggetti, provenienti da Paesi a sud del Mediterraneo, impegnati nella crescita della propria comunità.

La presentazione dello stage è stata preceduta dai saluti istituzionali. Per la Provincia erano presenti Marco D'Acqui, assessore alle Relazioni internazionali, e Roberto Ronco, assessore all'Ambiente.



# Cooperazione allo sviluppo più attenta alla sostenibilità

**A Torino il seminario  
"Non Perdiamo  
Rio+20"**

**P**roduzione agricola e consumo sostenibile: questi i temi al centro del seminario "Non Perdiamo Rio+20", che ha avuto luogo nella mattinata di venerdì 22 marzo nel Palazzo di Città del capoluogo subalpino. Per la Provincia di Torino era presente l'assessore all'Ambiente Roberto Ronco. L'incontro, promosso dalla Città e dalla Provincia di Torino e organizzato da CeSPI (Centro Studi di Politica Internazionale), Oxfam Italia, Slow Food e Centro Mondialità Sviluppo Reciproco, fa parte del progetto "Coltivare l'economia, il cibo, il pianeta: il contributo italiano a Rio + 20".

In una prima fase, tale progetto si è proposto di contribuire alla definizione della posizione italiana alla Conferenza sullo sviluppo sostenibile, organizzata a Rio de Janeiro nel giugno del 2012 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite e denominata anche "Rio+20" essendo andata

in scena a 20 anni di distanza dal Vertice della Terra di Rio de Janeiro del 1992. Dopo la Conferenza, l'obiettivo di "Coltivare l'economia..." è diventato quello di contribuire a rafforzare i legami tra gli attori della società e dell'economia italiana attivi nel settore dello sviluppo sostenibile, favorendo la definizione di strategie congiunte che possano favorire l'adempimento degli impegni assunti dall'Italia a seguito della stessa Conferenza.

Il seminario "Non Perdiamo Rio+20", come gli altri previsti dal progetto, mirava a offrire spunti per valorizzare gli approcci italiani al tema della sostenibilità ambientale e per orientare le politiche italiane di cooperazione allo sviluppo in termini di un maggiore impegno verso la sostenibilità, a partire dalla centralità di un approccio territoriale.

"Il confronto di oggi" ha commentato l'assessore Ronco "è ri-

uscito a stimolare la discussione sulle possibili lezioni che le esperienze offrono per un adattamento anche in altri contesti di cooperazione allo sviluppo, creando le condizioni per un mutuo apprendimento tra esperienze territoriali nazionali".

*c.be.*



## Procurarsi l'acqua costa fatica!

Sulla strada antica di Francia ai piedi del Rocciamelone, tra S. Antonino e Villar Focchiaro, centinaia di ragazzi delle scuole secondarie e primarie hanno camminato, sabato 16 marzo, per sei km con uno zainetto pieno di bottiglie d'acqua (sei litri). L'obiettivo della manifestazione "Walking for Water": capire e far capire l'esperienza delle popolazioni del sud del mondo, dove procurarsi l'acqua è un lavoro che costa fatica e che costringe i bambini a sottrarre tempo ed energie alla scuola...



Foto di Bruno Andolfatto

# Si inaugura il nuovo polo di Protezione civile a Rivarolo

**Saitta: "Può diventare il centro operativo per un'area vasta"**

**I**l nuovo polo integrato di Protezione civile di Rivarolo si inaugura sabato 23 marzo, nell'ambito dei festeggiamenti che il Comune dedica al 150° anniversario del riconoscimento del titolo di città, conferitogli dal Re Vittorio Emanuele II.

La nascita della struttura è legata alla disastrosa alluvione del 2000, che colpì in modo particolare il Canavese lungo le Valli Orco e Soana, ma anche in pianura, lungo la Dora Baltea, sino al cuore di Ivrea: si maturò così la consapevolezza che era necessario un polo di Protezione civile tecnologicamente strutturato e collocato in una posizione strategicamente utile e l'opera fu realizzata grazie alla sottoscrizione promossa dalla Fondazione La Stampa-Specchio dei Tempi e Tg5, che raccolse un milione e 36mila euro, a cui si aggiunsero il contributo della Provincia di Torino (155mila euro) e del Comune di Rivarolo (152mila euro).

La struttura è stata progettata dalla Provincia di Torino ed è stata realizzata dall'impresa Sictet di Ivrea: i lavori iniziarono il 16 giugno 2004 e furono ultimati il 24 novembre 2005, per l'importo complessivo di 1.324.737 euro: purtroppo per diversi anni l'area è rimasta inutilizzata, finché la



commissione straordinaria, in carica dal maggio dello scorso anno, ha deciso di metterla in funzione.

Il nuovo polo di Protezione civile è costituito da locali per il ricovero degli automezzi, magazzini, servizi logistici, centrali operative, locali per attività addestrative, sale riunioni, parcheggi

ed elisuperficie assistita: la superficie coperta è di 1.420 m<sup>2</sup>, con un volume di oltre 7.000 m<sup>3</sup>.

Per ora la sede ospiterà la Polizia Locale del Comune di Rivarolo, e alcune associazioni di volontariato locale: l'Associazione l'Equilatero e l'Associazione Radioamatori Italiani

"Il nuovo polo di Protezione civile è situato in una posizione strategica per vigilare sulla sicurezza di un bacino che conta circa mezzo milione di abitanti: il territorio dell'ambito di Rivarolo Canavese, la cui superficie raggiunge quasi 3.000 Km<sup>2</sup>, è costituito, per oltre il 50%, da area montana e i Comuni che fanno parte di quest'area sono ben 163" ha commentato il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta, "ha la potenzialità per diventare un centro operativo con una valenza territoriale più vasta a servizio del sistema Protezione civile".

a.vi.



Per vedere il progetto della Provincia di Torino:

[www.provincia.torino.gov.it/territorio/sezioni/infrastr\\_assistenza/c\\_realizzazioni/prog29](http://www.provincia.torino.gov.it/territorio/sezioni/infrastr_assistenza/c_realizzazioni/prog29)

# Al Vinitaly 2013 i territori e i vini della provincia di Torino

**A**nche nel 2013 la Camera di commercio e la Provincia di Torino partecipano congiuntamente alla quarantasettesima edizione del Vinitaly di Verona. L'evento clou della presenza dei due Enti a Verona è in programma nel pomeriggio di martedì 9 aprile a partire dalle 14,15. Il tema scelto è "Montagne, alte colline, uomini e vini in provincia di Torino: le alleanze fra territori come chiave di successo". Il pomeriggio di confronto sulle tipicità vitivinicole del territorio e sui progetti che negli ultimi anni hanno consentito di valorizzarle si articolerà in quattro distinti momenti e sarà condotto dal giornalista Sergio Miravalle, firma storica de "La Stampa" e docente di Comunicazione e immagine del vino alla Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Torino. Tra i relatori Marco Balagna, assessore all'Agricoltura della Provincia di Torino; Guido Bolatto, segretario Generale della Camera di commercio di Torino e Mauro Chianale, presidente dell'Enoteca Regionale dei vini della provincia di Torino. Il primo appuntamento sarà quello con la presentazione del progetto transfrontaliero (in partenariato con il Dipartimento francese della Savoia) "Vin'Alp", a cura della Provincia di Torino. A seguire un incontro curato dalla Camera di commercio di Torino ed intitolato "Torino Doc: la qualità al servizio del consumatore. Indagine sulla sicurezza alimentare dei vini torinesi". Il Consorzio per la Tutela e la valorizzazione delle Doc Freisa di Chieri e Collina Torinese terrà poi un incontro per celebrare il quarantennale della Denominazione d'Origine Controllata Freisa di Chieri. Il pomeriggio si chiuderà con la presentazione del progetto che ha visto la Freisa di Chieri tornare ad essere prodotta a Torino, nella "Vigna della Regina".



## Il progetto "Vin'Alp"

Vin'Alp è frutto di una riflessione sulla situazione attuale del mondo del vino e sulle sue prospettive di evoluzione, in particolare per le zone alpine transfrontaliere caratterizzate, in passato, da continuità economica e sociale. I territori della provincia di Torino e della Savoia vogliono consolidare la loro cooperazione in tema di economia rurale e, in particolare, per la valorizzazione dei loro spazi vitati. Le comunità vitivinicole della Savoia e della provincia torinese s'impegnano per la riconquista ampelografica degli antichi vitigni autoctoni e in un percorso di conoscenza storica e antropologica sull'evoluzione dei paesaggi vitati. Il partenariato transfrontaliero supporterà la candidatura dei territori montani, con un perimetro allargato all'Arco Alpino, all'inserimento della viticoltura nel patrimonio Unesco. Il progetto mira alla caratterizzazione dei "terroirs", alla conoscenza e alla conservazione del patrimonio genetico dei vitigni autoctoni. Inoltre si intende promuovere la produzione di "vini speciali" quali passiti, ice wines, sforzati e alcolizzati (fortificati), che può risultare un valore aggiunto per l'identificazione di un territorio e dei suoi vini. Il progetto intende quindi approfondire le conoscenze sulle attitudini enologiche a produrre vini speciali di diversi vitigni autoctoni presenti nell'areale produttivo montano torinese quali Avanà, Chatus, Nebbiolo e Malvasia moscata.

m.fa.



# Tulipani in scena al Castello di Pralormo

**La Provincia rinnova il sostegno alla XIV edizione di "Messer Tulipano"**

**D**al 30 marzo al 1 maggio, ritorna al Castello di Pralormo la manifestazione "Messer Tulipano". In occasione della XIV edizione, accanto alla fioritura dei tulipani, il parco del maniero accoglie ranuncoli multicolore,

ristorante e una gelateria. Per diffondere la cultura degli orti, all'interno della manifestazione è allestita una collezione di raffinati e divertenti angoli "potager", che offrono l'occasione per scoprire le potenzialità scenografiche e cromatiche delle verdure:

renza stampa era presente il gruppo "Historia Subalpina", da tempo inserito nell'Albo dei Gruppi Storici istituito dalla Provincia di Torino. "Historia Subalpina" animerà la giornata al Castello di Pralormo domenica 14 aprile, proponendo le atmosfere e i



preziose orchidee nella serra antica, una divertente sezione dedicata agli orti da giardino, da balcone e da terrazzo, il frutteto di Giuseppe Verdi, una mostra dedicata al "Giardino Pitagorico" e all'evoluzione di arredi, attrezzi e complementi da giardino, un concorso di Cake Design e una divertente esposizione di torte spettacolari. L'antica cascina Castellana ospita un'ampia zona shop per gli acquisti di primavera, ma anche per assaggi golosi. Ogni fine settimana sono in programma degustazioni, conversazioni, laboratori, animazioni e intrattenimenti per grandi e piccoli. Per trascorrere una divertente e serena giornata all'aperto con tutta la famiglia, il parco offre panchine per riposarsi e fare picnic, una caffetteria

le infinite sfumature delle insalate, i margini increspati dei cespi, i ricami delle foglie aromatiche e i toni accesi delle verdure. Senza dimenticare, però, le virtù dei prodotti dell'orto e i cicli della natura, per ritrovare la consapevolezza di cosa mangiamo, della sua provenienza e del suo sapore vero. Per ricordare il più grande compositore italiano nel secondo centenario della nascita, una zona raccolta del parco è dedicata all'orto frutteto di Verdi, realizzato a partire da un ordine autografo del Maestro alla storica azienda Fratelli Ingegneroli di Milano. L'edizione 2013 di Messer Tulipano è stata presentata giovedì 21 marzo a Palazzo Cisterna, mentre l'inaugurazione è in programma sabato 30 marzo alle 10,30. Alla confe-

costumi della Torino e del Piemonte ottocenteschi. "L'apprezzamento e il sostegno della Provincia nei confronti della manifestazione si rinnovano anche quest'anno, poiché gli organizzatori dell'iniziativa sanno proporre sempre nuovi motivi di interesse e spunti per visitare un castello ed un paese suggestivi e ricchi di storia - sottolineano il presidente della Provincia Antonio Saitta e l'Assessore al Turismo Ugo Perone -. Non a caso, il Castello di Pralormo è uno dei luoghi che, in occasione delle celebrazioni del 2011 per i 150 anni dell'Unità d'Italia, la Provincia ha segnalato all'attenzione dei piemontesi e dei turisti, collocandovi una delle stele dei '2011 Itinerari'".

*m.fa.*

Per saperne di più: [www.castellodipralormo.com](http://www.castellodipralormo.com) - [messertulipano@gmail.com](mailto:messertulipano@gmail.com)



## Dalla Biblioteca

# L'ultimo Re

## *Umberto II di Savoia e la nascita della Repubblica Italiana*

**U**mberto Nicola Tommaso Giovanni Maria di Savoia, re d'Italia con il nome di Umberto II per poco più di un mese, dal 9 maggio al 18 giugno 1946, morì in esilio il 18 marzo 1983. Era nato il 15 settembre 1904.

La sua partenza per l'esilio, trascorso a Cascais in Portogallo, coincise con il risultato del referendum del 2 giugno 1946, che costituiva in repubblica la forma istituzionale dello stato italiano.

Nelle teche si trovano esposti materiali in possesso della Biblioteca storica della Provincia di Torino, che fanno riferimento a quegli eventi storici, dalla figura del "re di maggio", di cui ricorre il trentennale della morte, all'avvento della repubblica dopo la cruciale scelta referendaria.

Vi si trovano sia fotografie che si riferiscono ad occasioni private, ma poi necessariamente pubbliche, come le celebrazioni per le nozze con Maria José del Belgio - pubblicate nella Rassegna mensile del Municipio di Torino nel febbraio del 1930 - che di rappresentanza, come quella che lo raffigura alla tumulazione del secondo Duca d'Aosta, Emanuele Filiberto, presso il sacrario di Redipuglia nel luglio del 1931. Curiosa l'immagine che lo riprende, per il "carosello storico di Torino" (1928), nei panni di Emanuele Filiberto (il Testa di Ferro) accanto alla principessa Jolanda, nelle vesti di Margherita di Francia (questa e la precedente tratte dai numeri d'epoca dell' "Illustrazione Italiana"). Si riferiscono alla figura del re anche i volumi Maria José. La regina sco-

nosciuta di Mila Contini (Eli, Milano 1955) e Il re signore di Luciano Regolo (Simonelli, Milano 1998). In esposizione anche l'autografo su cornice silografata e stemma reale in blu con la scritta "Casa di S.A.R. il Principe di Piemonte".

Allo scorcio finale della monarchia italiana e agli esiti elettorali del 1946 si ricollegano invece i libri I Savoia. Ultimo atto di Domenico Bartoli (Istituto geografico De Agostini, Novara 1986), Dalla Monarchia alla Repubblica di Giuseppe Romita (Nistri-Lischi, Pisa 1959) e le illustrazioni squadermate da La grande Torino. Fotografie e storia tra 1930 e 1961 di Sergio Chiambaretta e Alessandro Panei (Gribaudo, Cavallermaggiore 1988).

Valeria Rossella



# Torna la Coppa del Mondo di fioretto

**A**l PalaRuffini da venerdì 22 a domenica 24 marzo torna il "Trofeo Inalpi 2013", prova di Coppa del Mondo di fioretto femminile, ospitata a Torino per la quinta volta consecutiva con la regia organizzativa dell'Accademia Scherma Marchesa. Quella torinese è l'unica prova di fioretto femminile a livello mondiale affidata all'Italia dalla Federazione Internazionale Scherma. Grazie al title sponsor Inalpi, che ha confermato il suo impegno per tutto il quadriennio olimpico, la prova rimarrà a Torino fino al 2016. La manifestazione è stata presentata ufficialmente giovedì 14 marzo al teatro Regio, in una conferenza stampa a cui ha partecipato il presidente del Consiglio Provinciale, Sergio Bisacca. "L'appuntamento è assai atteso non solo perché è la prima occasione per poter seguire, in Italia, le artefici delle grandi emozioni regalate dal fioretto femminile ai Giochi Olimpici di Londra 2012 - ha dichiarato durante la conferenza stampa il presidente della Federazione Italiana Scherma e vicepresidente del Coni, Giorgio Scarso -, ma anche perché in ped-



na ci saranno le atlete che rappresentano le principali protagoniste del quadriennio olimpico appena avviato e che ci condurrà sino alle Olimpiadi di Rio del 2016." L'appuntamento di Torino è stato scelto dalla F.I.E come tappa per le celebrazioni del Centenario della Federazione Internazionale di Scherma, con una mostra itinerante che vedrà esposti cimeli, documenti e immagini. Il

presidente Bisacca ha sottolineato che "la quinta edizione consecutiva della Coppa del Mondo è un riconoscimento alla grande passione che Torino e il Piemonte hanno messo in campo nel promuovere le diverse discipline sportive, una passione che ha scritto pagine importanti della storia sportiva italiana degli ultimi 150 anni".

*m.fa.*



# “Tutta Dritta”, di corsa da Torino a Stupinigi

**D**omenica 24 marzo appuntamento da non mancare per gli sportivi, con l'undicesima edizione di “Tutta Dritta”, la gara di 10 da piazza San Carlo alla Palazzina di Caccia di Stupinigi. “Tutta Dritta” è aperta a tutti, atleti professionisti o amatori di tutte le età. Si può partecipare correndo, marciando o camminando. Per il settimo anno consecutivo TuttaDritta sarà anche valida come Campionato Italiano delle Palestre: un'occasione unica per tutti gli appassionati della pratica sportiva al chiuso, di correre o camminare sotto il cielo di Torino. La manifestazione come sempre sarà anche una grande opportunità di promozione e visibilità per aziende e partner: sarà allestito infatti il “TuttaDritta Village”, l'expo della manifestazione, che farà da sfondo all'evento e dove ci si potrà iscrivere, ritirare il pacco gara e curiosare tra gli stand a disposizio-

ne del pubblico e degli atleti. Anche quest'anno, grazie al supporto di Gtt, è previsto il servizio navetta gratuito per tutti i partecipanti e un servizio di trasporto borse. A margine della manifestazione, venerdì 22, sabato 23 e domenica 24 in piazza San Carlo si terranno i “live set” di alcu-

ne delle realtà musicali torinesi più interessanti, mentre all'arrivo a Stupinigi si esibiranno i LigaRevolution, tribute band dedicata a Ligabue. Radio Manila seguirà l'evento per l'intero weekend con dirette, interviste e ospiti.

m.fa.



Le informazioni per le iscrizioni a TuttaDritta 2013 sono nel sito [www.turinmarathon.it](http://www.turinmarathon.it)

## SporTorino.it, una bussola nel mondo dello sport locale



**Q**uante volte capita di cercare informazioni su un corso in palestra, una piscina per fare nuoto libero o un campo libero per fare una partita a tennis? La ricerca di un numero di telefono, di un indirizzo, della sede di un corso, dell'orario e della sede spesso avviene su Internet, grazie ai motori di ricerca. Ma non è detto che si trovi in fretta ciò che si cerca e che il risultato sia soddisfacente. Mercoledì 20 marzo a Palazzo Cisterna è stato presentato un servizio di ricerca nuovo. Si chiama **SporTorino.it** ed offre un servizio

gratuito ed utile ai cittadini e all'intera comunità sportiva amatoriale, in un'ottica in cui la pratica motoria può e deve diventare un elemento fondamentale della vita quotidiana dei cittadini. Il portale permette di ricercare impianti, corsi ed associazioni per tipologia di sport, per codice di avviamento postale o per società affiliate alle Federazioni sportive. Il progetto è in costante evoluzione ed è stato sviluppato in collaborazione con i Comitati regionali delle Federazioni sportive, al fine di estenderlo a tutte le Province piemontesi. Giorno per giorno vengono inseriti dati

su nuove discipline, nuovi impianti, associazioni sportive, notizie e informazioni sempre più dettagliate e aggiornate. L'inserimento delle società all'interno del database di [www.SporTorino.it](http://www.SporTorino.it) è sempre stato e sarà ancora in futuro assolutamente gratuito. Il portale è un marchio della testata giornalistica specializzata “Sport 2.0” che, ormai da tre stagioni, si occupa della valorizzazione quotidiana delle eccellenze sportive piemontesi: personaggi, eventi, campioni, squadre, interviste, speciali, video, back stage.

m.fa.

## Quesiti a risposta immediata

### Discussione unitaria quesiti “Vodafone: la Provincia intervenga concretamente a tutela dei lavoratori” e “Vodafone”

Il consigliere Franco Papotti (Fratelli d'Italia-Centrodestra Nazionale) e Carlo Giacometto (PdL) hanno chiesto di conoscere gli ultimi sviluppi della vicenda. L'assessore Chiama ha risposto che l'azienda ha annunciato la propria disponibilità a ricercare soluzioni non traumatiche. Ha inoltre espresso l'auspicio che la trattativa sindacale possa individuare soluzioni in grado di salvaguardare l'occupazione e le 79 posizioni lavorative attualmente a rischio nelle sedi di Ivrea e San Mauro.



### Cosa ne è stato dei 5 milioni di euro stanziati dal Governo nel 2009 per far fronte all'emergenza campi nomadi?

Erica Botticelli (Fratelli d'Italia - Centrodestra Nazionale) ha ricordato che la Provincia siede nel Tavolo provinciale per la sicurezza, organismo che si è occupato a più riprese delle condizioni dei campi nomadi torinesi. L'assessore Puglisi ha spiegato che nel primo semestre del 2011 gli uffici della Provincia hanno lavorato, nell'ambito di un Tavolo di coordinamento con gli altri Enti competenti, per predisporre un protocollo d'intesa con i Comuni interessati all'emergenza. Il protocollo è stato approvato dalla Giunta Provinciale ma non da quella Regionale. Il Consiglio di Stato ha fatto decadere la nomina di emergenza del Prefetto a Commissario straordinario per l'emergenza nomadi, mentre le risorse a disposizione del Prefetto sono prima tornate al Ministero dell'Interno e poi sono state nuovamente messe a disposizione del Prefetto. Il Comune di Torino deve ora definire le modalità di intervento per il superamento del degrado ambientale di Lungostura Lazio e via Germagnano, coinvolgendo un Comitato di indirizzo di cui la Provincia fa parte.



## Interrogazioni



Giuseppe Cerchio

### **È possibile conoscere le residue prospettive produttive degli stabilimenti Pininfarina di Cambiano e Bairo, a fronte delle continue e reiterate incertezze di questi anni?**

Rispondendo all'interrogazione illustrata da Giuseppe Cerchio (PdL), l'assessore Ida Vana, ha annunciato che l'azienda intende potenziare a Cambiano le attività di progettazione, costruzione di prototipi, ingegneria e ricerca sullo stile, dedicate in particolare ai veicoli che consentono una mobilità sostenibile. A Bairo è invece prevista la proroga di un anno della cassa integrazione per cessata attività. La Pininfarina ha in progetto con il partner francese Bolloré un secondo modello di auto elettrica a tre posti, ad utilizzazione prevalentemente urbana.

### **Lavori S.P.129 di Carmagnola**

Gianluigi Surra (PdL) ha sottolineato l'inadeguatezza dell'attuale sede stradale, che rende pericolosi gli attraversamenti pedonali e le fermate delle autolinee locali. L'assessore Avetta ha precisato che per i piccoli interventi di allargamento della sezione e modifica del tracciato sono in corso le progettazioni, che saranno inserite nel Piano delle opere pubbliche 2013.

## Interpellanze

### **Bando per il recupero e la rivalutazione delle borgate alpine e delle abitazioni di montagna**

Claudio Bonansea (PdL) ha chiesto di sapere se la partecipazione al bando è stata agevolata dalla Provincia attraverso il servizio di assistenza tecnica ai piccoli Comuni. L'assessore Balagna ha risposto che la Regione non ha coinvolto le Province nella questione e le informazioni di cui l'Ente dispone derivano da fonti giornalistiche.

### **Smaltimenti controllati - S.M.C. s.p.a.**

Renzo Rabellino (Lega Padana Piemonte) ha chiesto chiarimenti sull'attività della società a partecipazione pubblica S.M.C. di Chivasso, oggetto di un'inchiesta della Procura della Repubblica di Milano, che indaga sul presunto smaltimento di rifiuti particolare in una discarica del Chivassese. L'assessore Ronco ha precisato la Provincia è stata contattata dall'autorità giudiziaria al momento dell'avvio delle indagini sulle infrazioni riscontrate nella gestione della discarica: gli uffici hanno fornito alla Procura della Repubblica di Milano una collaborazione per la definizione dei profili di responsabilità sulla base delle prescrizioni formulate dalla Provincia stes-

sa. Rabellino e Carlo Giacometto (PdL) hanno anche chiesto se la Provincia condivide con la società Finpiemonte la scelta di cedere le quote della società che detiene attualmente. Gli assessori Ronco e



Renzo Rabellino

Vana hanno risposto che la Provincia ha un ruolo esclusivo di organo di controllo e che le scelte sulla cessione delle quote non sono di competenza dell'Ente, che è azionista di S.M.C. solo in modo indiretto.

## Problemi eco isole nel Pinerolese

Giovanni Corda (Lega Nord) ha chiesto quali accorgimenti sono previsti per prevenire il degrado attuale delle strutture e una quantificazione delle risorse che sono state messe a bilancio dall'Acea negli ultimi anni a titolo di introito per la vendita di materiali ferrosi conferiti nelle eco isole. L'assessore Ronco ha risposto che tra il 2007 ed il 2012 l'Acea ha messo a bilancio introiti per circa 129.000 euro. L'Acea ha allo studio la modifica del regolamento dell'accesso alle eco isole, per quanto riguarda gli orari, il presidio e le modalità di accesso. La Provincia non ha competenza sui regolamenti, che vengono definiti a livello locale.

## Centrale idroelettrica sul Pellice a Bricherasio

Giovanni Corda (Lega Nord) ha chiesto lo stato di avanzamento dell'iter burocratico per l'autorizzazione dell'impianto. L'assessore Ronco ha spiegato che è stato avviato il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale. Corda ha replicato leggendo una lettera con la quale il Comune di Luserna San Giovanni esprime contrarietà al progetto. Claudio Bonansea (PdL) ha chiesto di poter capire meglio quali autorizzazioni sono state rilasciate, quale sarebbe l'impatto ambientale.



## Delibera di consiglio

### Commissioni Consiliari permanenti: quattordicesima variazione dei componenti

L'approvazione è avvenuta con 37 voti favorevoli.

## Proposte della Giunta

### Linee di indirizzo per la tutela e gestione degli ecosistemi acquatici e l'esercizio della pesca in provincia di Torino parziale modifica

La presidente della II Commissione, Angela Massaglia (PD) ha annunciato l'approvazione di una mozione a sostegno della proposta della Giunta. Inoltre Massaglia ha illustrato un emendamento che riguarda la possibilità di autorizzare l'effettuazione in via straordinaria di gare di pesca in zone esterne ai campi di gara, purché si tratti di manifestazioni a livello almeno regionale. La proposta emendata è stata approvata con 37 voti favorevoli e un astenuto.



Angela Massaglia

## Comunicazione del presidente Saitta sulle dimissioni dell'assessore D'Ottavio

Il presidente Saitta ha letto la lettera con cui l'assessore D'Ottavio, eletto Deputato, ha rassegnato le dimissioni dalla carica ricoperta in Provincia, ha ringraziato l'Assessore dimissionario per l'impegno sul difficile fronte dell'edilizia scolastica ed ha annunciato di avergli chiesto un ulteriore impegno in Parlamento a difesa del ruolo e delle funzioni delle Province. Il presidente ha confermato la decisione di non sostituire D'Ottavio e di distribuire le sue deleghe agli altri Assessori, stante la difficile situazione dell'Ente. Inoltre Saitta ha annunciato che l'assessore Perone è stato

nominato titolare di una cattedra all'Università Humboldt di Berlino ed ha pertanto chiesto di essere esonerato dalla carica. Il Presidente gli ha chiesto di restare sino al completamento dell'operazione di riorganizzazione del sistema delle più importanti istituzioni culturali torinesi. Nadia Loiaconi (PdL) e Franco Papotti (Fratelli d'Italia-Centrodestra Nazionale) hanno affermato che la Provincia avrebbe dovuto già da tempo compiere scelte coraggiose, concentrandosi su poche ed essenziali competenze e tagliando Assessorati ormai privi di risorse. Loredana Devietti (UDC) ha replicato a Papotti che i problemi di rimpasto e riequilibrio delle deleghe hanno occupato ben più tempo in Regione. Giampietro Tolardo (PD) ha rimarcato la correttezza e la trasparenza del presidente Saitta nell'effettuare le

comunicazioni. Secondo Antonio Ferrentino (Sinistra per la Provincia di Torino) il segnale dato dal presidente Saitta non sostituendo i due Assessori dimissionari è importante, viste le difficoltà in cui versa la Provincia. Gerardo Mancuso e Roberto Barbieri (IdV) hanno giudicato a loro volta condivisibili le scelte del Presidente. Per Cesare Pianasso (Lega Nord) le deleghe ormai prive di risorse devono essere restituite. L'assessore Perone è intervenuto per esprimere la difficoltà di lasciare la carica in corso d'opera, ma ha giudicato positive una esperienza amministrativa che gli ha consentito di conoscere meglio le peculiarità del territorio. Il dibattito è stato chiuso dalle considerazioni del presidente Saitta, che ha ribadito l'impegno per il mantenimento dei posti di lavoro dei dipendenti della Provincia.



Il resoconto giornalistico completo e l'archivio delle sedute sono consultabili sul portale Internet della Provincia alla pagina

[www.provincia.torino.gov.it/organ/consiglio/sedute/archivio.htm](http://www.provincia.torino.gov.it/organ/consiglio/sedute/archivio.htm)

